

Ricordare e definire:

Diffamazione.....

.....

Bullismo.....

.....

Cyberbullismo.....

.....

Aggiotaggio.....

.....

M 18 Scegliere quale affermazione risulti vera:

1. Cyberbullismo è una corrente filosofica del medioevo.
2. Cyberbullismo è una catena cinematografica inglese.
3. Cyberbullismo è un atteggiamento persecutorio fatto tramite web.
4. Cyberbullismo è un atteggiamento di aiuto fatto tramite web.

??

1. Le fake news sono notizie che aiutano la ricerca della verità.
2. Le fake news frasi usate per esprimere lo stato di gioia di una persona.
3. Le fake news sono notizie false.
4. La fake news è una nuova tecnologia per la registrazione.

??

1. Il bullo osserva le norme di civile convivenza.
2. Il bullo può essere denunciato alle forze dell'ordine.
3. Il bullo manifesta il bullismo solo fuori della scuola.
4. Il bullo lo si riscontra solamente tra le persone di età compresa tra 12-17 anni

??

1. Il cyberbullismo viene contrastato applicando gli articoli del codice civile.
2. Il cyberbullismo viene contrastato applicando articoli del codice della strada.
3. Il cyberbullismo viene contrastato applicando gli articoli del codice penale.
4. Il cyberbullismo viene contrastato applicando gli articoli del codice tributario.

??

1. L'educazione alla legalità ha come obiettivo la salvaguardia del pianeta.
2. L'educazione alla legalità ha come obiettivo principale l'ecologia.
3. L'educazione alla legalità ha come obiettivo il rispetto delle norme.
4. L'educazione alla legalità serve unicamente a formare i futuri tutori dell'ordine.



M 18 Spigolando qua e... là

Il termine bullismo è da ricondursi all'olandese boel (fratello), successivamente trasformatosi in bully che in origine significava tesoro, rivolto a persone. Quindi il termine bullo, da cui bullismo non aveva un'accezione negativa, anzi era sinonimo di bravo ragazzo. In Italia partendo dal Veneto e proseguendo verso sud il significato di bullo si sarebbe degradato fino a identificare il giovane prepotente

Una fake news di annata fu quella nel 1814 che mandò in tilt la borsa di Londra. Alcuni speculatori acquistarono dei titoli di basso valore e il giorno seguente fecero trapelare la morte di Napoleone Bonaparte, ciò provocò un aumento di valore di detti titoli che furono subito rivenduti. La borsa constatando la fake news nominò una commissione d'inchiesta che poi sfociò in un processo che si concluse con una condanna a 12 mesi di reclusione per gli autori della falsa

La bulla

La bulla nell'antica Roma era una collana, con un ciondolo all'interno del quale vi erano degli amuleti, che veniva messo al collo del neonato che l'avrebbe portato fino ai 16/17 anni. Il ciondolo quindi era il simbolo dello status di persone non ancora giunti alla maggiore età. Il passaggio dall'adolescenza all'età adulta era sancito dalla dismissione della bulla

La ripartizione dei seggi al Parlamento europeo tra ciascuno stato membro è regolata dai trattati sull'Unione europea. La ripartizione dei seggi non è proporzionale alla popolazione dei singoli stati, e non riflette nessuna formula matematica particolare, questo procedimento è individuato come proporzionale digressivo. Con il trattato di Nizza si è stabilito un numero massimo di seggi pari a 750, con un massimo della distribuzione di 96 seggi per stato e

APPENDICE

Approfondimento di cittadinanza attiva

Cosa significa essere oggi un volontario?



Per rispondere a questa domanda proponiamo alle associazioni e ai cittadini alcuni passi della “Carta dei valori del volontariato per fare Volontariato”, Coinvolgendo il Gruppo Abele con di tutto il volontariato italiano, con la voglia di valorizzare tutte quelle persone che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione del bene comune.

1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l’umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

2. I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

3. Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l’elemento distintivo dell’agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell’individualismo, dell’utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull’avere e sul consumismo.

4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l’altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l’esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.



5. Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera

6. Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

7. Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile

8. Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della nonviolenza, della libertà, della legalità, della piena cittadinanza e integrazione sociale e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

10. Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per le associazioni, trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano ed i principi enunciati.

